

» a piedi e disarmata entrerà in Verona per la porta di s. Zeno, che  
 » sarà consegnata ad un battaglione di granatieri francesi.

» Egli si porterà in tutti i luoghi della città, ove saranno rimasti  
 » de' francesi.

» Tutti i francesi detenuti o no, in qualunque luogo sieno, sa-  
 » ranno indicati e renduti subito a questo Commissario, che li farà  
 » uscir tosto per la porta di s. Zeno.

» Tutti i pezzi di cannone, obizzi, ecc. della città saranno in-  
 » chiodati subito da veneziani, affinchè i villici non possano servir-  
 » sene dal momento presente sino a quello, in cui ne prenderanno  
 » possesso i francesi; il Commissario li visiterà e ne farà processo  
 » verbale.

» Sedici ostaggi prigionieri di guerra saliranno in Cittadella,  
 » tra questi saranno i capi della città, i conti Erizzo e Giovanelli, il  
 » vescovo, i fratelli Miniscalchi, li conti Emilj, Maffei condottieri di  
 » arme, il nominato Filiberi ed il sig. Garavetta.

» Se esce dalla città una sola vettura, un sol cavallo, un solo  
 » abitante di Verona o per le porte o per l' Adige, il trattato resta  
 » rotto.

» Da qui sino a sera tutta la truppa armata di qualunque ge-  
 » nere essa sia porterà le sue armi sulla pianura lontana 500 passi  
 » dal gran campo in faccia alla Croce bianca.

» Le altre condizioni saranno dettate dal general Kilmaine, che  
 » or ora mandò questi primi articoli.

» La risposta deve arrivare nella fortezza a 4 ore di Francia.

» Balland Divisionario.

» Landrieux capo dello Stato Maggiore  
 » della Cavalleria e dell' Armata d'Ita-  
 » lia e del Campo sotto Verona. »

I provveditori veneziani, violentati dall' esigenza della necessità, si trovarono costretti a dover sottoscrivere questi preliminari dell' umiliante Capitolazione, che i generali francesi non vincitori, ma